

Il sindaco. «Un fatto grave che non deve ripetersi»

L'AQUILA. «Un fatto inquietante che lascia senza parole e che suscita grande preoccupazione».

Per il sindaco Massimo Cialente non ci sono dubbi: «Tutte le persone meritano rispetto e considerazione, ma qui c'è in ballo la sicurezza dei cittadini che non può essere messa a rischio da chi pensa che l'uso di cocaina o di altre sostanze stupefacenti non possa alterare le proprie condizioni psicofisiche». Un campanello d'allarme da non sottovalutare, per il primo cittadino che ricorda come «proprio all'Ama siano stati già avviati dei corsi volti a dare informazioni su ciò che l'uso di sostanze stupefacenti può comportare. Il tutto» dice «anche con l'attenzione rivolta alle nuove disposizioni di legge che sono molto restrittive. La normativa prevede che il personale venga accuratamente controllato dalle aziende per quel che riguarda l'uso di droghe ed alcol. Un esperto di medicina del lavoro ha già tenuto una riunione all'Ama con tutti i nostri autisti. Un corso volto a fornire le informazioni necessarie a chi svolge lavori particolarmente delicati, attività che non consentono errori poiché in ballo c'è l'incolumità dei cittadini. Una riunione alla quale era presente anche l'autista trovato positivo al test antidroga. Si tratta di una persona assunta all'Ama con un contratto a tempo determinato che chiaramente non sarà rinnovato. Queste cose non devono accadere, ma credo che l'azienda abbia fatto ciò che era possibile fare. Fortunatamente non è accaduto nulla, ma l'attenzione dovrà restare alta e i controlli dovranno essere continui».

Controlli che anche le forze dell'ordine puntano a rafforzare, soprattutto per prevenire il ripetersi di tragedie come quella accaduta una settimana fa a Roma. Lì un autobus dell'Atac, guidato da un giovane risultato poi positivo alla cocaina, ha travolto e ucciso un uomo.

